

Tipologia di intervento SRD01

Si riportano qui di seguito le risposte alle richieste di chiarimenti pervenute, raggruppate per tematica.

Gli interessati potranno richiedere ulteriori chiarimenti esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: uod.500716@pec.regione.campania.it. – luigi.sicignano@regione.campania.it

I quesiti dovranno pervenire entro l'ottavo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno.

Indice

1.	Definizioni	2
2.	Base Giuridica	2
3.	Obiettivi e Finalità	2
4.	Ambito Territoriale	2
5.	Dotazione Finanziaria	2
6.	Descrizione degli Interventi	2
7.	Beneficiari	3
8.	Condizioni di Ammissibilità e altre Condizioni Preclusive.....	8
9.	Spese Ammissibili.....	13
10.	Ragionevolezza Della Spesa E Costi Unitari	18
11.	Importi ed Aliquote del Sostegno	20
12.	Principi e Criteri Di Selezione	21
13.	Modalità e Termini di Presentazione della Domanda di Sostegno	24
14.	Documentazione da allegare alla domanda di Sostegno	24
15.	Modalità e Tempi di esecuzione del progetto.....	25
16.	Modalità di presentazione delle domande di pagamento	25
17.	Divieto di Doppio Finanziamento Compatibilità e Cumulo con altri Sostegni e Agevolazioni	25
18.	Proroghe, varianti e recesso dai benefici	25
19.	Impegni ed Obblighi a Carico del Beneficiario.....	25

1. Definizioni

2. Base Giuridica

3. Obiettivi e Finalità

4. Ambito Territoriale

5. Dotazione Finanziaria

6. Descrizione degli Interventi

FAQ 6.1

Volevo un chiarimento in merito a questo bando e le spese ammissibili. È possibile elaborare un progetto concentrato sull'acquisizione di solo macchinari, al fine di migliorare le prestazioni dell'attività agricola.

Oppure il progetto deve essere integrato con altri interventi?

Risposta

Non è necessario che l'acquisto di solo macchinari sia integrato con altri interventi, purché sia fornita adeguata giustificazione tecnica di come l'investimento contribuisca agli obiettivi e finalità dell'intervento, secondo le previsioni dettagliate al paragrafo 3 del bando SRD01.

FAQ 6.2

A. Nel caso in cui il piano di sviluppo aziendale preveda l'acquisto di impianti, macchinari e/o attrezzature alimentate da energia elettrica (ad esempio essiccatoio per frutta in guscio, sceglitrice) che vanno ad incrementare il fabbisogno energetico dell'azienda, è obbligatorio soddisfare tale fabbisogno energetico aggiuntivo tramite l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili?

B. Si chiede se nei casi in cui è prevista la ristrutturazione di un deposito agricolo esistente e si intenda realizzare nello stesso un impianto di refrigerazione (cella frigo) è necessario/obbligatorio prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi.

C. il progetto prevede la realizzazione di impianti serricoli (ristrutturazione di serre esistenti e realizzazione di nuove serre). Non trattandosi di edifici è corretto non prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura degli eventuali consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento

Risposta

No, non è obbligatorio soddisfare tale fabbisogno energetico tramite l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Si precisa, per come è riportato al punto 10 del paragrafo **8.5 “Altre condizioni preclusive”** che i progetti di **edifici** (l’impianto serricolo non è un edificio) di nuova costruzione ed i progetti di ristrutturazioni rilevanti degli edifici esistenti dovranno prevedere l’utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, così come previsto dal D.lgs. 199/2021.

FAQ 6.3

Volevo avere informazioni circa il bando del CSR Campania "Tipo di Intervento SRD Investimenti, compresi gli investimenti nell’irrigazione Intervento SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Dove è possibile avere l'elenco della documentazione da presentare per investimenti rivolti all'acquisto di macchinari?

Risposta

Tutte le informazioni relative al Bando SRD01, utili alla presentazione della domanda di sostegno le può trovare al seguente link: [SRD01 - Investimenti produttivi agricoli \(regione.campania.it\)](https://www.regione.campania.it/it/temi/programmi/programmi-attivi/programmi-attivi-2021-2024/programmi-attivi-2021-2024-1)

7. Beneficiari

FAQ 7.1

Il requisito che devono avere i giovani a cui spetta la maggiorazione del 10% di contributo a fondo perduto (e quindi il 60%) è unicamente anagrafico (41 anni non compiuti) o sono previste limitazioni in merito all'apertura della Partita Iva o altri vincoli?

Risposta

Al fine dell’applicazione della maggiorazione dell’aliquota di sostegno del 10% è necessario che il richiedente soddisfi, alla data del 24/04/2024 (data pubblicazione del bando), i requisiti stabiliti dal PSP paragrafo 4.1.5 riferito al Giovane Agricoltore, fatta eccezione per il requisito di formazione e/o competenze la cui dimostrazione è consentita preliminarmente alla data di notifica della Decisione Individuale Concessione Aiuto (DICA), pena la riduzione dell’ aliquota maggiorata, all’ aliquota base del 50%.

FAQ 7.2

- A. Quali sono i requisiti per essere considerato giovane agricoltore e dunque per ottenere un'aliquota di sostegno pari al 60%?**
- B. Ai fini del riconoscimento dell’aliquota contributiva aggiuntiva del 10% per giovani agricoltori con 41 anni non compiuti, il bando prevede “Al fine della applicazione della maggiorazione dell’aliquota di sostegno del 10% è considerato Giovane Agricoltore il richiedente che soddisfa, alla data di presentazione della domanda di sostegno, i requisiti stabiliti dal PSP paragrafo 4.1.5.”.Il PSP al paragrafo 4.1.5 stabilisce che “Il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari.”. Si chiede cosa si intende per “insediato di recente”, ossia, quale limite temporale dalla**

data di insediamento nell'azienda agricola debba essere preso in considerazione ai fini dell'applicazione dei requisiti previsti dal citato paragrafo 4.1.5.

Risposta

Al fine della applicazione della maggiorazione dell'aliquota di sostegno del 10% è considerato Giovane Agricoltore il richiedente che soddisfa, alla data del 24/04/2024 (data di pubblicazione del bando), i requisiti stabiliti dal PSP paragrafo 4.1.5. Per "insediato di recente" si intende l'insediamento avvenuto entro i cinque anni, dalla data di iscrizione alla CCIAA del soggetto richiedente, al 24/04/2024. La dimostrazione del requisito di formazione e/o competenze è consentita preliminarmente alla data di notifica della Decisione Individuale Concessione Aiuto (DICA), pena la riduzione dell'aliquota maggiorata all'aliquota base del 50%.

FAQ 7.3

In merito al finanziamento in oggetto chiedo se l'accesso sia consentito anche alle aziende agricole/imprenditori agricoli con Partita Iva a regime di esonero per affari sotto i 7.000 €. Nel caso occorresse Partita Iva ordinaria chiedo se sia possibile aprirla appositamente per concorrere al finanziamento oppure necessita di averla conseguita prima dell'uscita del bando.

Risposta

È consentito la partecipazione al presente bando agli imprenditori agricoli singoli o associati iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA competente in possesso di codice Ateco 01.

FAQ 7.4

- A. È possibile presentare un progetto per la ristrutturazione o la nuova costruzione di capannoni destinati ad allevamenti in soccida o sono previste limitazioni specifiche rispetto alla soccida?**
- B. Un' azienda zootecnica, che alleva capi con contratti di soccida, intende partecipare la Bando SRD 01. Nel bando non viene menzionata la soccida. Volevo chiederle se ci sono problemi di incompatibilità con i requisiti del bando.**

Risposta

Non sono previste limitazioni in merito ad attività di allevamento svolta con la formula della soccida.

FAQ 7.5

Collaboro come consulente con un commercialista. Vorrei un chiarimento rispetto al bando in oggetto. per quanto riguarda l'accesso, riguarda anche le attività di floricoltura (cod. ATECO 01.19)? Dato che non c'è ancora il form della domanda, nei requisiti di cui alla scheda intervento non sono indicati i codici ATECO interessati.

Volevo chiedere se un ente morale con codice ateco 01 ed oggetto sociale 'attività caritatevole nonché attività di produzione di prodotti agricoli per il sostentamento dell'attività istituzionale' può accedere al bando.

Inoltre chiedo se tra i requisiti necessari per accedervi non è prevista l'obbligatorietà di matricola INPS (codice CIDA) e se non è previsto alcun obbligo di avere dipendenti e di assunzioni future.

Risposta

Si richiama il par. 7 del bando: Possono accedere ai contributi di cui al bando SRD01 gli imprenditori agricoli singoli o associati che sono iscritti ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 e sue declinazioni in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo 8 del citato bando. Per la presentazione della domanda di sostegno si rimanda al paragrafo 14 del bando.

Si rappresenta, inoltre, che l'impresa richiedente deve sempre soddisfare il rispetto della normativa contabile, fiscale e previdenziale.

FAQ 7.6

Un nostro cliente vorrebbe partecipare al Bando SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" per poter effettuare degli investimenti.

Il quesito che vorremmo porLe in merito è il seguente: è necessario preventivamente iscrivere l'Impresa agricola nell'apposita sezione del Registro Imprese e subito dopo presentare domanda o, alternativamente, esiste la possibilità di presentare il progetto per un'impresa agricola da iscrivere?

Risposta

Si richiama il paragrafo 7 del bando: "Possono accedere al sostegno di cui al presente bando imprenditori agricoli singoli o associati iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA competente in possesso del codice Ateco 01".

FAQ 7.7

Scrivo in merito al bando in oggetto, SRD01, le pongo una domanda in merito ad un nostro cliente: E' iscritto come piccolo imprenditore agricolo, con codice Ateco 01.21 (coltivazioni di uva) e per legge, non è tenuto a versare i contributi agricoli, essendo appunto piccolo imprenditore agricolo, e quindi non è in possesso del DURC .Da bando della SRD01, il DURC chiaramente è fondamentale .Può accedere al suddetto bando essendo piccolo imprenditore agricolo e quindi non essendo in possesso del DURC? Inoltre, gli agricoltori devono essere necessariamente iscritti all'INPS, oppure basta l'iscrizione alla CCIAA?

Risposta

Al fine della presentazione della domanda di sostegno così come indicato nel paragrafo 7 "Possono accedere al sostegno di cui al presente bando gli imprenditori agricoli singoli o associati iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA competente in possesso di codice Ateco 01", fermo restando il rispetto degli altri requisiti.

FAQ 7.8

Quali sono le associazioni di imprenditori che possono accedere alla misura SRD01? Sono ammissibili le ATI o ATS già costituite o da costituire? La dimensione complessiva è determinata dalla sommatoria di tutte le aziende? Gli impegni e vincoli sono assunti solo dal capofila o da ogni singola azienda? Le singole aziende possono accedere all'intervento contemporaneamente sia come mandanti dell'associazione che in forma singola?

Risposta

Non è prevista né disciplinata la partecipazione di forme associative quali ATI o ATS, possono accedere al bando SRD01 gli imprenditori agricoli con la forma giuridica quali le società di persone o di capitali, così come disposto paragrafo 7 “Possono accedere al sostegno di cui al presente bando imprenditori agricoli singoli o associati iscritti nel Registro delle imprese CCIAA competente in possesso del codice Ateco 01”.

FAQ 7.9

Siamo una rete d’impresa nel settore agricolo formata da 6 (sei) aziende agricole produttrici, tutte titolari di fascicolo aziendale.

Inoltre, 1 (UNA) di queste sei aziende agricole è sia produttrice che trasformatrice di prodotti primari.

L’obbiettivo è la valorizzazione in prevalenza del comparto agricolo cerealistico, con la trasformazione di cereali in prodotti come farina e la lavorazione e commercializzazione dei legumi e cereali secchi in chicchi.

L’azienda produttrice e trasformatrice, è già in possesso di autorizzazioni per la trasformazione delle granaglie, molitura e imbustamento e vorrebbe partecipare al bando per la realizzazione di un mulino, per far sì che la rete possa raggiungere un obiettivo prefissato, ossia:

trasformare, confezionare e commercializzare i prodotti della rete per avere un valore aggiunto sulle produzioni primarie, con la realizzazione di un locale di degustazione per la presentazione dei prodotti da poter commercializzare.

Se la valutazione a tale richiesta fosse positiva, lo step successivo sarebbe quello di coinvolgere un forno e un’azienda trasformatrice che si occupa della preparazione di basi pizza precotte sottovuoto di cui già si hanno contatti in merito.

Inoltre, alla realizzazione di tali prodotti da consumare freschi e confezionati si aggiungerebbe l’apertura di punti vendita sparsi per la nazione e all’estero, in modo tale che si possa incrementare la partecipazione di produttori agricoli a tale rete. Quindi:

CHIEDE

in riferimento alla MIS. Regionale citata all’oggetto, se la partecipazione al bando può essere effettuata dall’azienda trasformatrice che già possiede tutte le autorizzazioni necessarie per la molitura, mettendo nel progetto il contratto di rete come requisito di superficie inerente alle produzioni aziendali.

Risposta

La risposta è NO.

La motivazione è da ricercare nel bando che, innanzitutto, individua i beneficiari della misura negli agricoltori singoli o associati ed indica quali forme di associazione le società di persone o di capitali.

Non è prevista né disciplinata la partecipazione di forme associative quali Raggruppamenti Temporanei di Imprese o reti d’impresa (soggetto / oggetto).

Esclusa la partecipazione della rete d’impresa, i requisiti di ammissibilità, in termini soggettivi e oggettivi, devono essere rinvenuti strettamente in capo al richiedente e alla sua azienda.

Questi, nel presentare una domanda, progetta un intervento finalizzato a potenziare la propria competitività sui mercati attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

Pertanto, il piano di sviluppo aziendale deve essere realizzato esclusivamente sulle superfici aziendali che inoltre devono ricadere nel territorio della Regione Campania (par. 3.5 bando); anche i fabbricati agricoli interessati dai finanziamenti devono ricadere totalmente all'interno della azienda agricola (su particelle inserite nel fascicolo aziendale) ed essere chiaramente connessi alle attività produttive aziendali, anche per quanto riguarda la loro ubicazione (par. 8.5 del bando).

Da qui ne discende che il calcolo della potenza massima ammissibile al finanziamento è proporzionato alla superficie aziendale (SAU) ed alla consistenza zootecnica (UBA) e la valutazione della dimensione aziendale è effettuata sulla produzione standard dell'azienda richiedente, come da piano colturale del fascicolo aziendale mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale (par. 8.5 e 13 dl bando).

FAQ 7.10

Può accedere al bando una società cooperativa agricola o il bando è rivolto solo ad aziende agricole?

Nel caso fosse possibile accedervi come società cooperativa agricola, per il calcolo del punteggio (Dimensione aziendale) la produzione standard da prendere in considerazione riguarda solo il piano colturale dell'azienda o bisogna prendere in considerazione il fatturato totale della cooperativa agricola che si occupa di manipolazione e commercializzazione di prodotti conferiti da soci?

Risposta

Si richiama il par. 7 del bando: Possono accedere ai contributi di cui al bando SRD01 gli imprenditori agricoli singoli o associati che sono iscritti ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 e sue declinazioni, in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo 8 del citato bando.

Per la seconda parte della domanda si rimanda alla risposta fornita nella faq precedente.

FAQ 7.11

La scrivente è una azienda cha ha terminato gli investimenti PSR-T. I 4.1.1., ed è in procinto di presentare domanda di saldo. In riferimento all'oggetto sarei nelle condizioni di accedere al Bando dopo aver presentato la domanda di pagamento sulla misura 4.1.1. o devo aspettare che si concluda iter di istruttoria di pagamento?

Risposta

Per accedere al bando SRD01 è necessario non avere progetti finanziati ancora in corso di realizzazione (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento per la domanda di saldo) a valere sulle seguenti tipologie del PSR 2014-2022: 4.1.1, 4.1.2 o PIG (4.1.2. - 6.1.1), 4.1.1/A o B, o sulle corrispondenti

tipologie attivate dai GAL e sull'intervento SRD01 del CSR 2023/2027 o corrispondente tipologia attivata dai Gal.

FAQ 7.12

Un soggetto, regolarmente iscritto alla camera di commercio da un po' di anni, iscritto come agricoltore ma contemporaneamente è dipendente di un'azienda ad esempio edile, e quindi ha regolare contratto, può partecipare al bando CSR - SRD01?

Risposta

Al fine della presentazione della domanda di sostegno così come indicato nel paragrafo 7 "Possono accedere al sostegno di cui al presente bando gli imprenditori agricoli singoli o associati iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA competente in possesso di codice Ateco 01", fermo restando il rispetto degli altri requisiti.

8. Condizioni di Ammissibilità e altre Condizioni Preclusive

FAQ 8.1

Tra i titoli di possesso con cui dimostrare la disponibilità dei beni immobili su cui realizzare gli investimenti il bando elenca anche i diritti reali di godimento quale è il contratto di servitù, nel caso di realizzazione di opere di viabilità aziendale (servitù di passaggio) o di collegamento degli impianti irrigui (servitù di acquedotto) tra appezzamenti aziendali non contigui.

Nella fattispecie quale tipo di documentazione occorre produrre e/o riportare nel fascicolo aziendale del proponente l'investimento per gli immobili altrui gravati dalle indicate servitù ed oggetto di interventi da realizzare e finanziare?

Risposta

Ai fini della costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0 (DRD Regione Campania 943 del 21/12/2023) reperibile al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

con DRD 331 del 30/05/2024 sono state introdotte modifiche ed integrazione al bando SRD01 e nella fattispecie è stato modificato il paragrafo 8.3 e specificato che gli investimenti si possono realizzare su immobili in possesso del richiedente e non nella disponibilità.

FAQ 8.2

- A. Nel calcolo della produzione standard vanno considerate tutte le superfici aziendali presenti nel fascicolo aziendale dell'anno precedente a quello di presentazione dell'istanza di aiuto più eventuali superfici acquisite ex-novo o bisogna prendere in considerazione solo le superfici, oltre a quelle condotte in proprietà, per le quali il periodo residuo in caso di affitto sia pari o superiore agli 8 anni dalla presentazione della domanda di sostegno?**

B. Il dimensionamento in termini di Standard Output (SO) dell'azienda agricola è determinato in relazione alle tipologie colturali delle superfici e/o alle tipologie di allevamento, come da piano colturale dell'ultima scheda del fascicolo aziendale dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di aiuto (2023), calcolata mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata "Class CE-lite", messa a disposizione dal CREA "Produzioni standard" (PS). Si chiede se il calcolo della PS aziendale va effettuato inserendo le sole superfici agricole (SAU), presenti nell'ultima scheda di validazione dell'anno 2023, per le quali il possesso materiale è mantenuto per almeno la durata del vincolo di destinazione degli investimenti fissata dal bando (almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno), oppure sull'intera SAU aziendale.

Risposta

Ai fini del calcolo della PS, il riferimento è l'ultima scheda di validazione dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di aiuto.

Nel caso di superfici acquisite **ex novo (e quindi non presenti nel fascicolo dell'anno precedente)** il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale prima della domanda di sostegno.

In ogni caso, possono essere prese in considerazione le superfici aziendali che rispondono ai requisiti del bando ovvero, che siano nella disponibilità del richiedente per almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda.

FAQ 8.3

Un'azienda costituita a giugno 2024 intende presentare un progetto d'investimento a valere sulle agevolazioni finanziarie previste dal Bando SRD01 del CSR 2023/2027. Considerato che il bando SRE01 è calendarizzato successivamente al bando SRD01 la stessa azienda può dapprima presentare domanda a valere su SRD01 e poi successivamente altra domanda a valere sul bando SRE01?

Risposta

Si tratta di un bando (SRE01) non ancora pubblicato. La risposta è necessariamente connessa ai criteri di ammissibilità che saranno indicati nel bando di prossima pubblicazione.

FAQ 8.4

Un'azienda costituita a giugno 2024 intende presentare un progetto d'investimento a valere sulle agevolazioni finanziarie previste dal Bando SRD01 del CSR 2023/2027. Il potenziale fondiario è rappresentato da seminativi e l'azienda intende coltivare broccolo la cui semina avverrà nel mese di ottobre. Pertanto, si chiede di sapere se, il piano colturale da Fascicolo aziendale alla data di presentazione della domanda può riguardare colture in itinere ad ottobre?

Risposta

Il piano colturale del fascicolo aziendale rappresenta il ciclo di coltivazione che l'impresa effettua sui propri fondi agricoli.

Si ritiene comunque utile specificare che, ai fini del calcolo della Produzione Standard, il riferimento è dato dall'ultima scheda dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di aiuto; per le superfici acquisite ex-novo (non presenti nel fascicolo dell'anno precedente), il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale: per le coltivazioni erbacee il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto (bando, nota 6).

FAQ 8.5

Ho un cliente che deve realizzare una nuova cantina.

In merito le domande sono le seguenti:

- a. **l'impianto FV rientra nel 25% dell'obbligo nel caso in cui si realizzano opere edili?**
- b. **L'acquedotto comunale corre lungo la strada che fiancheggia il sito dove verrà realizzata la cantina, nelle opere è possibile inserire l'allaccio della cantina all'acquedotto comunale la cui distanza è circa 200 ml?;**

la realizzazione prevede anche una sala riunioni (esporta molto in America), un ufficio, una sala degustazione. Ci sono delle limitazioni in merito in termini di superfici consentite oppure basta essere razionali e ragionevolmente coerenti con quella che è l'ordinarietà?

Risposta

Il costo dell'impianto FV non concorre al calcolo del 25%;

Sono ammesse le spese per la realizzazione degli impianti all'interno del perimetro aziendale su immobili di cui si detiene il possesso con titolo di godimento reale la cui durata è di almeno anni 8 dalla presentazione dell'istanza, regolarmente inseriti nel fascicolo aziendale. Sono comunque escluse le spese per eventuali altri oneri diversi, ad esempio oneri amministrativi;

Sono ammissibili al sostegno (tra l'altro), le seguenti categorie di spesa: costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici, impianti serricoli, depositi) con esclusione di quelli per uso abitativo. Riguardo quest'ultimo aspetto si evidenzia, come riportato la paragrafo 10 SPESE NON AMMISSIBILI, che in caso di costruzioni di immobili destinati esclusivamente od in parte ad uso abitativo, in quest'ultimo caso non è ammessa l'intera costruzione. Eventuali spazi destinati ad uffici/sala riunione dovranno ricadere all'interno dell'azienda agricola ed essere chiaramente connessi e funzionali alle attività produttive aziendali. Per le spese relative alle sale di degustazione, ammesse all'interno del punto di vendita diretta, va rispettata la seguente previsione del bando: i locali per la vendita diretta delle produzioni aziendali, da realizzare ex novo, non possono prevedere superfici complessive superiori a 100 mq. Nel caso in cui il punto vendita preveda anche un'area degustazione la superficie complessiva dei locali può arrivare fino a 150 mq. Qualora l'investimento è da realizzarsi in locali già esistenti le superfici prima indicate possono aumentare di un ulteriore 30%. I limiti di superfici non si applicano quando gli investimenti vengono realizzati all'interno del centro aziendale.

FAQ 8.6

Sono un giovane imprenditore agricolo, ho un'azienda agricola e ho presentato la domanda di sostegno di primo insediamento nel 2023.

Successivamente, essendo presente nell'elenco dei beneficiari, ho inoltrato alla regione la DICA (Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto) a gennaio 2024. Vorrei sapere se posso presentare la domanda SRD01 poiché non ho ancora presentato la domanda di pagamento per il primo insediamento.

Risposta

Si richiama il bando che così dispone: non avere progetti finanziati ancora in corso di realizzazione (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento per la domanda di saldo) a valere sulle seguenti tipologie del PSR 2014-2022: 4.1.1, 4.1.2 o PIG (4.1.2. + 6.1.1), 4.1.1/A o B, o sulle corrispondenti tipologie attivate dai GAL e sull'intervento SRD01 del CSR 2023/2027 o corrispondente tipologia attivata dai GAL. Non vi è preclusione in pendenza di progetto a valere sulla TI 6.1.1.

FAQ 8.7

Con DGR n. 632 del 29/11/2022 è stato concesso un contributo in favore degli agricoltori inseriti nell'elenco C approvato con DRD n. 341/2022, per le domande di sostegno a valere sulla tipologia 4.1.1 del PSR Campania 2014/2020 di cui al DRD n. 52/2017. Si chiede se le aziende che hanno progetti in corso di realizzazione finanziati con DRD n. 194 del 28/03/2024, possono presentare domanda di sostegno nell'ambito del bando SRD01 del CSR Campania 2023/2027 (DRD n. 255/2024), fermo restando che non possono essere sostenute le medesime voci di spesa che hanno già beneficiato del contributo.

Risposta

I soggetti inclusi nell'elenco C, approvato con DRD n. 341/2022, relativo alle domande di sostegno della tipologia d'intervento 4.1.1 del PSR Campania 2014/2020, che hanno presentato domanda di conferma a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC), ed i cui progetti sono ancora in corso di realizzazione possono presentare domande di sostegno per il bando SRD01. Tuttavia, non saranno sostenute le stesse voci di spesa.

FAQ 8.8

Da un po' di tempo seguo alcune aziende agrumicole della Costiera Amalfitana che producono limoni e sarebbero interessate a partecipare alla misura SRD01. Purtroppo, stiamo parlando di aziende che, data la ben nota morfologia del terreno, sono di piccole dimensioni, con quelle più grande che superano a mala pena 1 ettaro di superficie. Purtroppo, calcolando il prodotto standard con l'applicativo messo a disposizione della Regione, come potrà ben immaginare, siamo al di sotto del valore minimo di € 12.000,00 previsto dal bando. A tal proposito, vorrei chiederLe se per queste aziende è prevista una sorta di "deroga" o una modifica al bando per permetterne la partecipazione, anche in virtù dell'importanza che il settore agrumicolo

Risposta

Si. Le aziende possono accedere alla domanda di sostegno non è necessario avere come requisito una produzione standard, il paragrafo 7 indica che " possono accedere al sostegno gli imprenditori agricoli singoli o associati iscritti nel registro delle imprese della CCIAA competente in possesso del codice Ateco 01", pertanto il calcolo della PS mediante la procedura automatizzata disponibile denominata Class Ce -lite messa a disposizione dal Crea, è utile soli alla determinazione del punteggio.

FAQ 8.9

Per le aziende che hanno beneficiato, ai sensi del PSR Campania 2014/2020 - Tipologia 4.1.1, del contributo per l'intervento di potatura di ricostituzione e riforma delle piante di castagno e/o olivo, si chiede dopo quanti anni, dalla data di pagamento della domanda di saldo, possono presentare domanda di sostegno ai sensi del CSR 2023/2027 – Intervento SRD01, per la potatura delle medesime piante.

Risposta

In linea generale il periodo vincolativo è di anni 5 dalla proposta di liquidazione a saldo.

Nel caso di specie la risposta è di difficile formulazione, per gli elementi forniti, in quanto l'intervento richiamato è di fatto un intervento straordinario, effettuato sulla scorta di valutazioni tecniche agronomiche, che consente una fruizione nel tempo degli effetti benefici e, quindi, non a caso è considerato nella categoria dei "miglioramenti fondiari". Da un punto di vista strettamente tecnico appare alquanto strano (visto che si parla del PSR Campania 2014/2020 - Tipologia 4.1.1) che dopo pochi anni (il bando è del 2018) si ritiene di intervenire sulle stesse piante con lo stesso intervento.

FAQ 8.10

Si chiede se per la redazione del BPOL è obbligatoria l'acquisizione delle fatture dell'ultimo triennio

Risposta

No. Per la redazione del BPOL non è obbligatorio l'acquisizione delle fatture dell'ultimo triennio. Tuttavia, la rappresentazione iniziale della situazione economica e patrimoniale del soggetto richiedente deve, gioco forza, provenire da atti e documentazione contabile certa.

FAQ 8.11

Sto cercando informazioni per finanziamenti per aprire una nuova azienda agricola, in particolare un'azienda avicola (galline ovaiole per vendita, anche di uova fecondate) ed eventualmente cunicola. Attualmente, con il mio compagno, viviamo a Milano, ma vorremmo tornare in Campania. L'azienda agricola dovrebbe essere in zona Avellino. Sarebbe un'azienda ex novo, non c'è nulla di preesistente, e volevo capire se questo bando a cui lei fa capo potrebbe essere pertinente alle nostre esigenze. Diversamente, saprebbe darmi delle indicazioni oppure un ufficio a cui rivolgermi, o se esiste un bando specifico per l'attività che ho in mente? Ho già visto che dal bando 'Resto al sud' sono escluse le attività agricole primarie.

Risposta

Il bando CSR Campania 2023/2027 SRD01 potrebbe rispondere alle sue esigenze, fermo restando il rispetto delle prescrizioni previste dal predetto bando.

9. Spese Ammissibili

FAQ 9.1

Vorrei delucidazioni in merito al bando SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” approvato con decreto n. 255 del 24 aprile.

Volevo capire se all'interno del bando la misura prevede anche la possibilità di costruire serre utilizzando le risorse a disposizione, leggendo quanto scritto alla voce: "a. costruzione o miglioramento di beni immobili incluse le opere di miglioramento fondiario".

Risposta

La tipologia di intervento SRD01 prevede la concessione di aiuti finanziari volti al migliorare il rendimento dell'azienda attraverso la realizzazione di un piano di investimenti; tra le spese ammissibili al sostegno ritroviamo anche la seguente categoria di spesa “costruzioni / ristrutturazioni di immobili produttiviimpianti serricoli” esclusione di quelli per uso abitativo.

FAQ 9.2

Nell'ambito della SRD01 tra le spese ammissibili al sostegno sono comprese quelle relative alle opere di miglioramento fondiario per gli impianti fruttiferi. A tal proposito si chiede se la potatura di riforma, quale intervento straordinario di manutenzione, rientra tra le categorie di spesa ammesse a sostegno.

Risposta

Si. Nell' ambito dell'SRD01 è ammessa la spesa della potatura di riforma quale opera di miglioramento fondiario.

FAQ 9.3

Il bando ammette a finanziamento anche gli “impianti di ombreggio” per la tutela delle caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali. Nel caso di realizzazione di un nuovo impianto di Actinidia a tendone con annesso impianto di ombreggio, nella “Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale” (Tabella 32), ISMEA non riporta nessun importo aggiuntivo per l'ombreggio. Si chiede se la realizzazione dell'impianto di ombreggio (struttura portante e rete), investimento non compreso nei costi standard, rientra fra gli investimenti per i quali la ragionevolezza della spesa è determinata alle migliori condizioni di mercato documentate attraverso dettagliati e confrontabili preventivi di almeno tre diverse ditte venditrici/fornitrici.

Risposta

Nel caso di realizzazione di un nuovo impianto di Actinidia a tendone utilizzando le tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale - Aggiornamento 2023”

dell'ISMEA la funzione di ombreggio è assimilabile, per le funzioni specifiche sull'actinidia di leggera ombreggiatura, a quella espletata dall'impianto antigrandine che, tra l'altro, assicura anche contro le condizioni avverse atmosferiche.

FAQ 9.4

I lavori di recinzione (pali di castagno e rete metallica) di una superficie agricola da utilizzare per il pascolamento dell'allevamento aziendale, possono rientrare nella voce "realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali" individuate del bando al capitolo 9 tra le categorie di spesa, al punto 2. Lettera b?

Risposta

Si. I lavori di recinzione (pali di castagno e rete metallica) rientrano nell'ambito delle spese ammissibili alla voce recinzioni.

FAQ 9.5

Relativamente alle spese generali il bando stabilisce che, sono finanziabili:

- a. spese tecniche determinate utilizzando l'applicativo di calcolo;**
- b. spese bancarie, consulenze legali e notarili, consulenze tecniche e finanziarie, spese di tenuta conto corrente dedicato, spese per azioni informative e pubblicitarie, spese per garanzie fideiussorie nei limiti dei massimali previsti per scaglioni di finanziamento (sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle disposizioni comuni del CSR Campania 2023/2027).**

Prendendo ad esempio un progetto di € 200.000 (di cui € 100.000 opere murarie ed € 100.000 impianti ed attrezzature) le spese tecniche da applicativo ammontano ad € 12.800 come da schema seguente: Applicando poi i massimali di cui al sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle disposizioni comuni del CSR Campania 2023/2027 si determinano spese generali per max € 15.000 come da calcolo seguente:

Opere Murarie € 100.000 x 10% = € 10.000 – Acquisto impianti e attrezzature € 100.000 x 5% = € 5.000

Pertanto, si chiede se è corretto richiedere a finanziamento spese generali per un importo complessivo di € 15.000 di cui: - a) € 12.800 per spese tecniche ed € 2.200 per altre spese generali di cui alla lettera b?

Per tali spese ai fini della ragionevolezza dei costi bisognerà presentare dei preventivi?

Risposta

Come disciplinato dalle "**Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)**", in particolare il paragrafo 10.5.1.2.3, le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata, necessarie per la sua preparazione o esecuzione ed inserite nella domanda di sostegno, entro limiti specifici.

Fermo restando i massimali stabiliti è possibile considerare le spese generali afferenti al progetto secondo il seguente schema:

- a) per gli onorari di architetti, ingegneri, agronomi e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità il limite massimo ammissibile è

determinato attraverso l'applicativo di calcolo disponibile all'indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html. Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 181/2019;

- b) per le spese di tenuta del conto corrente dedicato, nonché per le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni, le spese per garanzie fideiussorie, di cui all' art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128, la congruità della spesa è commisurata alle migliori condizioni di mercato attraverso la comparazione di n. 3 preventivi secondo quanto disciplinato dal bando e dalle disposizioni comuni.

FAQ 9.6

Sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spesa:

2. miglioramenti fondiari per: c. la sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo (sono esclusi i drenaggi); Si chiede se, su di un terreno seminativo argilloso collinare conformato in maniera irregolare, con presenza di avvallamenti che facilitano il ristagno di acqua e l'erosione del suolo, è possibile il convogliamento delle acque effettuando canali di scolo sotterranei in un pozzo o vasca di raccolta per consentire la coltivazione omogenea delle colture cerealicole.

Risposta

No. Non è possibile realizzare l'intervento rappresentato in quanto nell'ambito della sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo sono esclusi i drenaggi.

FAQ 9.7

Le scrivo per ricevere delucidazioni in merito a quanto in oggetto. Mi chiedevo se nel bando erano ammesse: l'adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori. Poiché nello stesso bando dedicato alla regione Lombardia tali spese erano ammissibili.

Risposta

Si. Rientrano tra le spese ammissibili l'adeguamento degli impianti igienici sanitari al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

FAQ 9.8

Nel caso di esecuzione di miglioramenti fondiari quali il ripristino delle condizioni produttive di un frutteto esistente mediante interventi di fornitura e messa a dimora di nuove piante in luogo delle fallanze (infittimento), posa in opera di palo tutore e/o di Shelter, interventi di potatura di riforma di piante mediamente o molto sviluppate o successione delle stesse potrà essere redatto un computo metrico dal tecnico utilizzando le voci indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza al fine di determinare il costo della spesa ammissibile?

Risposta

Si. Tutte le tipologie di intervento riportate rientrano nell'ambito di miglioramento fondiario, così come indicato nel paragrafo 9 del bando SRD01.

Per la determinazione della spesa ammissibile bisogna far riferimento alla:

- Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale - Aggiornamento 2023" dell'ISMEA;
- Stima dei costi standard unitari (UCS) Castagno e Olivo – Aggiornamento 2024 della Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria.

Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, diversi da quelli già previsti dalle metodologie, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Per gli interventi di infittimento di piante, presumibilmente di entità modesta e con un costo inferiore a quello derivante dall'applicazione dei costi standard corrispondenti per l'impianto ex novo, si può far riferimento al "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza. In quest'ultimo caso la ragionevolezza della spesa è valutata attraverso la comparazione di n. 3 offerte formulate sulla scorta di un dettagliato computo metrico. Al fine di qualificare l'intervento è richiesta una planimetria dello stato dei luoghi con individuazione puntuale delle piante da trapiantare supportata da documentazione fotografica con coni ottici. I preventivi devono essere acquisiti secondo quanto disciplinato dal bando e dalle disposizioni comuni. La rendicontazione della spesa deve essere supportata da fatture, bonifici e quant'altro previsto dal bando e dalle disposizioni comuni.

FAQ 9.10

Individuazione ditta UCS Nel caso di realizzazione di impianti arborei il cui costo sarà determinato attraverso l'applicazione della "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) dovrà essere comunicata preventivamente la ditta incaricata per tale intervento? Se si andrà comunicata in sede di presentazione dell'istanza di aiuto, successivamente alla sottoscrizione della D.I.C.A. o contestualmente alla presentazione delle domande di Pagamento per SAL o SALDO?

Risposta

NO. Non è necessario

Inoltre, per le voci di spesa associate all'UCS non è richiesta nessuna rendicontazione a supporto purché sia data evidenza della corrispondenza di quanto realizzato rispetto al costo standard utilizzato.

FAQ 9.11

- A. Si chiede se una società a responsabilità limitata (SRL) unipersonale il cui legale rappresentante è un dottor agronomo iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali può fornire tale prestazione e quindi se le relative spese sostenute dal beneficiario sono ammissibili a contributo. Nella fattispecie la società ha codice ateco 74.90.11 "consulenza agraria fornita da agronomi" ed**

inoltre l'oggetto sociale della stessa ha, tra le altre cose, il seguente: "consulenza per la realizzazione di investimenti infrastrutturali ed espletamento di pratiche finalizzate all'ottenimento degli aiuti a delle agevolazioni comunitarie, internazionali, nazionali e regionali".

- B. All'uopo si precisa che la legge 4 agosto 2006 n. 248 (citata nel bando) ha modificato la Legge 4 luglio 2006 n. 223, che al comma 1 lettera c recitava" il DIVIETO di fornire all'utenza servizi professionali di tipo interdisciplinare da parte di società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria personale responsabilità". Nel bando di misura si recita "In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento ANCHE i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità". Si allega, per una maggiore comprensione, visura camerale aggiornata e contratto in essere tra la ditta srl (già sas) e agronomo.

Risposta

Così come indicato nel decreto n.° 331 del 30/05/2024 "Rettifiche ed integrazioni del bando SRD01" sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

FAQ 9.12

La nostra azienda, tra le varie produzioni è attiva nell'attività di apicoltura gestendo i propri apiari in modo nomade. Per migliorare l'efficienza delle nostre operazioni, avremmo bisogno di un pick-up aziendale con rimorchio stradale per:

- * Trasportare arnie tra le varie postazioni, dovendo spesso utilizzare l'autostrada;
- * Portare materiale necessario ad effettuare monitoraggi regolari delle postazioni;
- * Trasportare melari vuoti e riportarli in azienda durante la stagione di raccolta del miele;
- * Trasportare personale e apicoltori alle varie postazioni.

Nei precedenti bandi, era specificato che, per la sola attività di apicoltura, l'acquisto di mezzi targati per la circolazione stradale fosse ammissibile. Tuttavia, tale previsione non compare nel bando SRD01 di cui in oggetto.

Considerando la specificità delle esigenze operative dell'apicoltura nomade, possiamo confermare che tale acquisto è ammissibile anche in questo contesto?

Risposta

NO.

Si richiama il paragrafo 10 del Bando SRD01 **“SPESE NON AMMISSIBILI”** punto O:

mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica diversi dalle macchine agricole, di cui all’art. 57 del codice della strada.

FAQ 9.13

Nell'ambito della SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” è prevista la costruzione di beni immobili coerenti con un progetto finalizzato al miglioramento delle strutture produttive aziendali.

L'impresa agricola richiedente avrebbe intenzione di realizzare a fianco del deposito agricolo esistente una palazzina da adibire ad uffici, mensa aziendale, spogliatoi e punto di spaccio aziendale. Oltre alla costruzione dell'immobile saranno previsti investimenti in acquisto di macchinari, risparmio idrico e impianto fotovoltaico.

E' possibile ottenere le agevolazioni della misura SRD01 per la costruzione dell'edificio che abbia le funzionalità indicate in precedenza?

Risposta

NO.

Al riguardo si richiama il punto 9 **“SPESE AMMISSIBILI”**

Sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spesa:

1. costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici, impianti serricoli, depositi) con esclusione di quelli per uso abitativo;

10.Ragionevolezza Della Spesa E Costi Unitari

FAQ 10.1

Le tabelle dei costi unitari (UCS) per gli impianti arborei non prevedono costi relativi alla realizzazione di impianti serricoli, ma solo di protezione antigrandine. Quindi nel caso di realizzazione di un impianto frutticolo sotto serra (Es. nettarine sotto serra) la determinazione della spesa ammissibile è pari alla sommatoria dei costi unitari UCS sommati al costo dell’impianto serricolo a tunnel coperto da film plastico la cui spesa può essere determinata attraverso il computo metrico redatto dal tecnico utilizzando le voci indicate nel “Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici” vigente al momento della presentazione dell’istanza?

Risposta

Si. I costi per la realizzazione degli impianti arborei saranno determinati attraverso l’applicazione della “Metodologia per l’individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale - Aggiornamento 2023” dell’ISMEA, Per i costi unitari (UCS) di ISMEA il documento di riferimento e l’applicativo sono direttamente caricati nel BPOL. Per costi unitari (UCS)

della Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria i documenti sono disponibili alla pagina: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html

Pertanto, la spesa ammissibile per la realizzazione degli impianti serricoli è determinata, così come indicato nel paragrafo 11 del bando SRD01 alla lettera D, attraverso il computo metrico redatto dal tecnico utilizzando le voci indicate nel “Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici” e supportate dalla presentazione dei n.3 preventivi così come indicato nel paragrafo 10.5 delle Disposizioni Comuni.

FAQ 10.2

Si chiede se per la determinazione delle spese relative alle prestazioni di professionisti, si dovranno chiedere numero 3 preventivi o si potrà richiedere il preventivo al solo tecnico di fiducia (sempre con riferimento alle linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche - versione 2.0).

Risposta

Si fa riferimento alle linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche - versione 2.0 allegando n. 1 preventivo per ogni professionista incaricato secondo quanto disciplinato dal bando:

“per la determinazione delle spese relative alle prestazioni di professionisti bisogna allegare alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i, l’output dell’applicativo e il prospetto di calcolo effettuato secondo i criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii – tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016”.

FAQ 10.3

1) si chiede se gli onorari dovuti per le prestazioni professionali svolte prima della presentazione della domanda di sostegno e successivamente al 01/01/2023 sono finanziabili anche nel caso in cui il preventivo non è stato richiesto né è stato offerto tramite pec ma con scritture private;

2) si chiede se i preventivi richiesti ed offerti tramite pec “nelle more dell’adeguamento del SIAN” sono validi anche quando l’applicativo on line sarà reso disponibile;

3) i preventivi per la realizzazione dell’investimento devono essere acquisiti tramite la procedura predisposta sul SIAN o tramite richiesta via PEC?

Risposta

- 1) Come disciplinato dal bando sono ammissibili al sostegno le spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno ***solo se connesse alla progettazione dell’intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità*** sino a 24 mesi prima e, comunque successivamente alla data del 1° gennaio 2023. In tale fattispecie, i rapporti instaurati con i professionisti seguono, inevitabilmente le regole del rapporto privatistico tra le parti. É opportuno precisare che la ragionevolezza della relativa spese deve, comunque, essere stabilita conformemente al paragrafo 15.3 “**Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa**” punto 3 “spese generali” nel rispetto dei limiti stabiliti dal paragrafo 9 del citato bando SRD01 (*vedasi anche risposta 10.2*).

- 2) e 3) Si fa riferimento al DRD 477 del 25/07/2024 in cui è chiarito che “che, a causa del perdurare del problema tecnico relativo alla “*Gestione Preventivi per domanda di sostegno*” sul portale SIAN, i preventivi potranno in ogni caso essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata ed allegati alla Domanda di Sostegno unitamente alla copia del messaggio PEC”;

FAQ 10.4

Considerato che il bando prevede due forme di sovvenzione:

- 1. rimborso spese effettivamente sostenute**
- 2. i costi unitari.**

visto che per la realizzazione di impianti fruttiferi e per le potature di oliveti e castagneti i costi saranno finanziabili esclusivamente attraverso i Costi Unitari, si chiede se per tali tipologie di spese è possibile prevedere anche i lavori in economia? e se il contributo è rendicontato in base al numero di piante o superficie d'intervento effettivamente realizzato e non sulle spese effettivamente sostenute (come accade invece per la forma di sovvenzione numero 1)?

Risposta

I costi unitari (elaborazione ISMEA ed elaborazione Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria) prevedono delle precise metodologie di calcolo in riferimento alle specifiche caratteristiche dell'impianto arboreo e o delle piante e/o della pratica da effettuare. E' cura del professionista fornire tutte le notizie utili alla corretta individuazione, quantitativa e qualitativa, del costo unitario di riferimento. Va da sé che in assenza di elementi utili alla corretta individuazione del costo unitario, sia quantitativo che qualitativo, la spesa corrispondente non trova ragione di essere ammessa.

L'utilizzo dei costi unitari, per la specificità degli stessi, non è soggetto a dimostrazione della spesa sostenuta, fermo restando sempre il rispetto della normativa fiscale e previdenziale dell'impresa richiedente.

11. Importi ed Aliquote del Sostegno

FAQ 11.1

In merito alla formazione e competenza, anche al fine di avere il riconoscimento della condizione di “giovane agricoltore” è ammissibile raggiungere le 150 ore sommando un corso di 100 ore organizzato e finanziato dalla Regione Campania e un corso autofinanziato di 50 ore entrambi svolti da un ente di formazione riconosciuto e su materie attinenti al piano di sviluppo aziendale?

Risposta

Il possesso del requisito della formazione e competenza è possibile dimostrarlo attraverso la partecipazione ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore (anche cumulate), con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalla Regione.

FAQ 11.2

Si chiede se il richiedente in possesso di titolo di scuola secondaria di secondo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni, quale coltivatore diretto, è in possesso dei requisiti di formazione e competenza.

Risposta

Si. Il richiedente in possesso del titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale è in possesso del requisito di formazione e competenza come indicato nel paragrafo 4.1.5.3 del PSP (Versioni 2.1 Settembre 2023).

FAQ 11.3

Le chiedo cortesemente di potermi indicare quali sono i parametri vincolanti per poter accedere alla maggiorazione del fondo perduto in riferimento alla categoria dei Giovani Agricoltori.

Ad oggi nel PSP sono riportati due parametri necessari per poter godere di tale beneficio, nel dettaglio:

- Età anagrafica minore di 40 anni
- Titolo di studio inerente con l'attività agricola

In riferimento a quanto riportato le chiedo cortesemente se esistono ulteriori vincoli.

Risposta

Al fine della applicazione della maggiorazione dell'aliquota di sostegno del 10% è considerato Giovane Agricoltore il richiedente che soddisfa, alla data del 24/04/2024 (data di approvazione del bando), i requisiti stabiliti dal paragrafo 1.2 del capitolo 1 "DEFINIZIONI" del bando SRD01.

12. Principi e Criteri Di Selezione

FAQ 12.1

In relazione alle aziende florovivaistiche, la certificazione di processo richiesta è la Global o l'ISO? Inoltre, la certificazione in questione è essenziale per l'accesso al bando SRD01 o serve esclusivamente per ottenere il punteggio previsto al criterio di selezione P05 - 5.1.1. b)

Risposta

Le certificazioni in questione non sono pregiudizievoli alla partecipazione al bando. Per le produzioni florovivaistiche, al fine dell'ottenimento della premialità di cui al principio 5.12, è richiesto la presentazione a corredo della domanda di sostegno del parere positivo dell'organismo di certificazione, riconosciuto da Accredia, in merito alla coerenza del progetto presentato, con la domanda di sostegno, rispetto ai requisiti che l'impresa deve possedere per ottenere la certificazione di processo e/o di prodotto. **(certificazione da produrre all'atto della domanda di Saldo).**

FAQ 12.2

Per le aziende florovivaistiche al fine di ottenere il punteggio le certificazioni Global Gap e le ISO sono utili?

Risposta

Le certificazioni già in possesso dall'azienda, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, non sono utili al fine del riconoscimento della premialità.

Per le produzioni florovivaistiche la premialità, di cui al principio 5.1.2, si attribuisce solo in presenza di parere positivo rilasciato dall'organismo di certificazione, riconosciuto da Accredia, in merito alla coerenza del progetto presentato con la domanda stessa, rispetto ai requisiti che l'impresa deve possedere per ottenere la certificazione di processo e/o di prodotto (**certificazione da produrre all'atto della domanda di Saldo**).

FAQ 12.3

Per il bando SRD01 quale "Tabella di raccordo fra voci di rubrica della Produzione Standard Campania e produzioni aziendali da Fascicolo" bisogna utilizzare?

Risposta

Al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html è disponibile la tabella di raccordo fra voci di rubrica della Produzione Standard Campania e produzioni aziendali da Fascicolo oltre alle note metodologiche per il calcolo della produzione standard.

FAQ 12.4

Al criterio di selezione 5.1.1. a), il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale certificata, con una DOP e/o una IGP, alla data di rilascio della domanda di sostegno. Nella fattispecie, per l'attribuzione del punteggio è sufficiente allegare nella domanda di sostegno la documentazione attestante la conferma della presenza nell'elenco degli operatori idonei DOP e IGP

Risposta

SI. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale **aderente a regimi di qualità**, con una DOP e/o IGP, alla data di rilascio della domanda di sostegno.

Si evidenzia che il singolo punteggio verrà attribuito solo se è presente almeno un investimento che valorizzi la specifica qualità per almeno il 10% della spesa di progetto (con esclusione delle spese generali).

FAQ 12.5

In un progetto di ammodernamento di strutture zootecniche allevatoriali, nel calcolo del punteggio della misura SRD01, può essere compreso l'importo della costruzione di un fienile dimensionato all'attività zootecnica aziendale?

Risposta

No. Nell'ambito di un progetto di ammodernamento di strutture a servizio della produzione zootecnica la realizzazione di un fienile e/o un deposito non concorre alla attribuzione della premialità. Il costo relativo deve essere imputato alla tipologia di intervento n. 13.

FAQ 12.6

In un'azienda agricola ad indirizzo prevalentemente zootecnico, il piano di miglioramento prevede l'ammodernamento della struttura adibita a stalla e la realizzazione ex novo di una struttura destinata a fienile e deposito cereali; l'importo della nuova struttura, nella declaratoria punteggio, deve essere inserito al punto n. 8 o al punto n. 13?

Risposta

Come disciplinato dal Bando in oggetto ed in particolare dai principi e criteri di selezione il costo della struttura (stalla) deve riferirsi al punto 8 della "tipologia di interventi", mentre il costo del fienile e del deposito al punto 13 della "tipologia di interventi".

FAQ 12.7

Come attribuire il punteggio se il richiedente, invece di quattro tipologie di investimento (come da vostra ipotesi prevista per il punto p04.2) procede ad investire in 1 o 2 tipologie di investimento.

Risposta

Il punteggio complessivo è calcolato come media dei singoli pesi, delle varie tipologie d'investimento previsti dall'azienda, ponderata con la relativa spesa ammissibile (escluso le spese generali). Il calcolo terrà conto della diversificazione progettuale e riconoscerà il max punteggio in presenza di 2 o più tipologie di investimento (non rientra nel calcolo numerico la tipologia n. 13).

È possibile procedere anche con n. 1 solo tipologia di investimento ed il punteggio relativo si attribuisce come riportato nel principio di selezione P 04.2

FAQ 12.8

Biologico punteggio commercializzazione. Per l'assegnazione del punteggio previsto dal principio di selezione P05 "...azienda che commercializza prodotto biologico certificato ai sensi dell'art. 35 Reg. 2018/848..." è sufficiente presentare il certificato di conformità nel quale sono elencati i prodotti che l'azienda può commercializzare in bio oppure occorre prestare documenti fiscali (ddt e/o fatture) ad evidenza della commercializzazione di prodotti bio?

Risposta

Per l'assegnazione del punteggio previsto dal principio di selezione P05 è necessario presentare la documentazione atta a dimostrare che l'azienda commercializza prodotto biologico certificato ai sensi dell'art. 35 Reg. 2018/848 (fattura, registro delle vendite, o documento equipollente, di prodotti biologici vidimato dall'organismo di certificazione).

Si evidenzia che il singolo punteggio verrà attribuito solo se è presente almeno un investimento che valorizzi la specifica qualità per almeno il 10% della spesa di progetto (con esclusione delle spese generali).

FAQ 12.9

Ai fini del riconoscimento del punteggio di merito (Principio 02) è sufficiente avere solo età anagrafica di 41 anni non ancora compiuti vero?

Risposta

SI. Per l'attribuzione del punteggio secondo il Principio 02 alla data del 24/04/2024, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 (41 non compiuti).

FAQ 12.10

Si chiede, in caso di realizzazione/ristrutturazione di impianti serricoli, se per la premialità del punto P04.2 è obbligatorio prevedere sistemi gestionali di coltivazione, anche in fuori suolo, efficientamento energetico, impianti, macchine, attrezzature, strumentazione e sensoristica multiparametrica, per la gestione delle variabili microclimatiche, della luce, dei principali aspetti chimico-fisici del sistema aria, acqua, piante e/o impianti, attrezzature e servizi in avanserra.

Risposta

NO, a condizione che venga sempre assicurata la funzionalità e la messa in esercizio dell'impianto serricolo (presenza di coltivazione di colture agrarie).

13.Modalità e Termini di Presentazione della Domanda di Sostegno

FAQ 13.1

Chiedo gentili informazioni in merito al progetto SRD01, ovvero se è possibile presentare tale progetto con la qualifica di Agrotecnico e non come Agronomo.

Risposta

Si

14.Documentazione da allegare alla domanda di Sostegno

FAQ 14.1

In riferimento al bando in oggetto si chiede se al paragrafo 15.3, punto 3. Per le spese generali, per - Preventivo ed output della procedura di calcolo delle spese tecniche e prospetto di calcolo ai sensi del DM 143/2016, il DM 143/2016 riportato è un errore? Ovvero ci si riferisce al DM 143/13 o al DM 17/06/2016 citato più volte all'interno del bando?

Risposta

È un refuso si riferisce al DM 17/06/2016. Tale correzione è stata riportata nel testo coordinato del bando pubblicato sulla pagina: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html

FAQ 14.2

In merito al bando in oggetto, si fa presente che non sono reperibili (né allegati al bando e né sul sito) i richiamati allegati 5 "dichiarazione di affidabilità" e allegato 7 dichiarazione giovane agricoltore.

Risposta

Con DRD n. 331 del 30/05/2024, di modifica ed integrazioni al bando, è stabilito che a seguito della semplificazione del flusso documentale non sono necessari gli allegati 05 "Dichiarazione sostitutiva Affidabilità e altri requisiti" e 07 "Dichiarazione requisiti giovane agricoltore", in quanto assorbiti nella

relazione tecnica agronomica economica, sotto forma di autocertificazione, art. 46 del DPR 445/2000, sottoscritta dal richiedente.

FAQ 14.3

Si chiede se per la redazione del BPOL bisogna acquisire le fatture dell'ultimo triennio.

Risposta

Nella redazione del BPOL la rappresentazione della situazione contabile e fiscale del richiedente è quella desumibile dalle scritture contabili e fiscali dello stesso.

15. Modalità e Tempi di esecuzione del progetto

16. Modalità di presentazione delle domande di pagamento

FAQ 16.1

Per gli investimenti agricoli che rientrano nelle tabelle dei costi unitari (UCS) dell'ISMEA e nelle tabelle dei costi standard unitari (UCS) della Regione Campania di cui al D.D. 397 del 26/06/2024, trattandosi di lavori che è possibile svolgere in economia, in sede di rendicontazione (domanda di pagamento acconto e/o saldo) è sufficiente caricare sul portale SIAN il computo metrico dei lavori realizzati alle medesime condizioni previste dal costo unitario standard oppure vanno caricati anche documenti a supporto delle eventuali spese sostenute (acquisto di legno, costi sostenuti per manodopera, etc.)?

Risposta

Per le voci di spesa associate all'UCS non è richiesta nessuna rendicontazione a supporto purché sia data evidenza della corrispondenza di quanto realizzato rispetto al costo standard utilizzato.

17. Divieto di Doppio Finanziamento Compatibilità e Cumulo con altri Sostegni e Agevolazioni

FAQ 17.1

Si chiede se l'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del 50% è cumulabile con il credito d'imposta 20% da agricoltura 4.0.

Risposta

Si richiama il par 18. punto 2 e 3 del Bando SRD01, secondo il quale " l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto del 65% -o dell'80% per investimenti realizzati da giovani agricoltori.

18. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

19. Impegni ed Obblighi a Carico del Beneficiario

FAQ 19.1

Si chiede se un'azienda agricola neocostituita possa partecipare al bando in oggetto.

In particolare, nel caso intenda realizzare un allevamento zootecnico, se deve essere già in possesso dei capi o potrà acquistarli successivamente alla realizzazione della struttura oggetto dell'investimento realizzato.

Risposta

Non ci sono preclusioni. In ogni caso si ricorda che la struttura finanziata dovrà essere in esercizio alla data di chiusura del verbale di liquidazione del Saldo e per tutta la durata dell'impegno. Tale condizione sarà anche oggetto di controllo ex post.